

SANTOIOLO 2018

IGT UMBRIA

UVE: Cabernet Sauvignon 60%, Merlot 30%, Syrah 10%

LOCALIZZAZIONE DEL VIGNETO : Narni (Terni), Umbria, Italia

SUPERFICIE DEL VIGNETO : 1 ettaro

ALTITUDINE: 130 mt. s.l.m.

ESPOSIZIONE: sud-sud ovest

OROGRAFIA: collinare

CARATTERISTICHE DEL TERRENO: sedimentario marino per essere stato - tre milioni di anni fa- ricoperto dal mare. Argilloso e calcareo, con notevole presenza di conchiglie fossili.

ANDAMENTO CLIMATICO: primavera equilibrata, estate molto calda, soprattutto nel mese di luglio.

DATI AGRONOMICI: conduzione del vigneto in regime di misura agro-ambientale.

In conversione verso l'agricoltura biologica.

ALLEVAMENTO: cordone speronato

DENSITÀ PER ETTARO: 5500 ceppi

RESA PER ETTARO: 50 quintali

AGRONOMO : Roberto Muccifuori

DATI ENOLOGICI: in acciaio si svolgono la fermentazione alcolica a temperatura controllata, la fermentazione malo-lattica e il primo affinamento di 12 mesi.

A seguire 12 mesi in barriques di rovere francese di media tostatura, di primo e secondo passaggio. Ogni vitigno è vinificato separatamente.

Affinamento in bottiglia minimo di 12 mesi

ALCOL DISTILLATO: 13,5 %

SOLFITI: 54 mg/l (limite ammesso per legge: 150 mg/l)

ENOLOGI: Maurilio Chioccia e Irene Ducoli

NOTE: il territorio altamente vocato interpreta in maniera peculiare i vitigni internazionali. Ne deriva un vino di grande piacevolezza e spiccata personalità

ESAME ORGANOLETTICO : Rosso rubino luminoso. All'olfatto sentori complessi di frutta rossa matura, spezie dolci e chiare note balsamiche.

in bocca il vino è caldo. Si percepiscono una buona freschezza e tannini piacevolmente astringenti ma senza ruvidità. Risalta chiaramente il richiamo alla frutta rossa e alle spezie. Servire intorno a 18 gradi.

ABBINAMENTI CONSIGLIATI: le carni e i grandi piatti della tradizione umbra.

Pur avendo una grande bevibilità è anche un ottimo vino da meditazione

etichetta è stata ideata dall'artista narnese Mauro Pulcinella.

Il nome Santoioolo è lo stesso della Cantina, per sottolineare l'identità tra l'azienda e il suo prodotto più rappresentativo. È il nome che si ritrova nelle vecchie mappe catastali ad identificare il podere. Santo Iolo, tuttavia, è a tutt'oggi un Santo misterioso e storicamente non identificato.

